



NEVE & SOLE. I villaggi turistici.

L'intervista

CHI È. Roberto Dionisi conosce l'ambiente dei villaggi turistici come le proprie tasche. E' nel settore da più di 30 anni e ha seguito passo dopo passo l'evoluzione di attività che ormai richiedono una vera e propria capacità professionale. Ha dato vita all'Associazione nazionale animatori turistici che conta 500 soci.

di Antonio Brindisi

## UN'OCCUPAZIONE VERA SOLO SE SI È PREPARATI

L'animatore italiano è particolarmente ambito dalle strutture internazionali per le caratteristiche che sono proprie dei nostri giovani: gentilezza, disponibilità, simpatia e cordialità. Per questo gli operatori stranieri bussano sempre più spesso alla porta di chi è in grado di fornire figure professionali pronte ad essere utilizzate.

parla ROBERTO DIONISI



Da più di 30 anni nel mondo dell'animazione, Roberto Dionisi, 54 anni, ha dato vita all'Associazione nazionale animatori turistici, che ha sede a Roma, in via Sicilia 166/b (Tel. 06.6781647-06.5201620. E-mail: [associazionenazionaleanimatori@hotmail.com](mailto:associazionenazionaleanimatori@hotmail.com)). Dopo tanti anni passati nei villaggi,

oggi fa il direttore artistico in giro per l'Italia e per il mondo. L'associazione ha 500 soci, organizza lezioni interne di formazione per animatori. Ha collaborato alla nascita del corso universitario di Tor Vergata (massimo 40 iscritti, tel. 06.20427573, sito [www.scienze-motorie-uniroma2.it](http://www.scienze-motorie-uniroma2.it)).

**Quali consigli darebbe ad un candidato animatore?**

"Gli direi di non considerare questo lavoro come un semplice impegno occasionale. Fare l'animatore può diventare una vera e propria occupazione. Il settore offre molte opportunità, in Italia e all'estero. Insomma, il lavoro non manca, purché si abbia una buona preparazione".

**E' vero che l'animatore italiano è ricercato anche all'estero?**

"Noi siamo esportatori di animazione e siamo richiestissimi dagli operatori stranieri. In questo senso stiamo attraversando un vero e proprio boom, che ormai dura da qualche anno. La nostra associazione, per esempio, opera selezioni per la catena turistica spagno-

la Sol-Melia. Questo perché gli animatori italiani hanno dalla loro caratteristiche naturali, come la gentilezza, la disponibilità, la simpatia e la cordialità. Insomma, tutte quelle componenti che fanno parte del bagaglio di chi deve operare nei villaggi. Un italiano nasce già un po' animatore".

**Qual è il rischio per chi parte per un villaggio senza avere i requisiti di base necessari?**

"Il rischio è di perdere un'opportunità di vero lavoro senza nemmeno rendersene conto. Poi magari si torna a casa a cercare chissà che cosa, e si resta disoccupati. Questo succede se non si è preparati. La delusione allora è dietro l'angolo".

**Quali sono i compiti dell'associazione?**

"L'associazione è nata vent'anni fa, quando la nostra professione era allo sbando e – forse – un po' lo è ancora oggi. Il nostro obiettivo, grazie anche ai corsi che facciamo e ai successivi inserimenti, è quello di dare una professionalità a questa figura, così come esiste per le altre professioni".

**Come sarà il nuovo corso organizzato dall'università di Tor Vergata?**

"Sarà un corso universitario per animatore delle attività motorie e del tempo libero. Il bando uscirà a giorni. Il corso rilascerà crediti formativi universitari, come prevede la nuova riforma, per la laurea in Scienze motorie e anche per altri corsi di laurea similari. Durerà 150 ore".